Imparare quel che si Ã¨ insegnato: le mutazioni del sionismo

Descrizione

â??Va pensieroâ?•, il coro del *Nabucco* di Verdi, in pieno Risorgimento, mette in scena un rivolgimento della storia: i popoli trassero dal libro ebraico dellâ??Esodo e dalla storia del ritorno degli ebrei dallâ??esilio di Babilonia il paradigma dei risorgimenti nazionali e gli ebrei impararono dai popoli quello che ad essi avevano insegnato. CosÃ¬ il sionismo come risorgimento nazionale ebraico, nato guardando ai risorgimenti: un paradigma universale per un problema specifico. GiÃ in questo rapporto tra universale e specifico, tra emancipazione umana ed ebraismo, tra Israele e i popoli Ã¨ un insegnamento che il sionismo avrebbe dovuto custodire. Ma come i risorgimenti al bivio tra libertÃ e nazionalismo, hanno potuto degenerare nei nazionalismi fino al fascismo, cosÃ¬ ha potuto succedere anche nel sionismo al bivio tra due strade aperte dopo il suo successo con la fondazione di Israele: la via tentata da Rabin del compromesso di convivenza coi palestinesi, e la via perseguita da Netanyahu e Ben-Gvir, di distruzione dei palestinesi.

Dallâ??assimilazione agli Stati-nazione democratici al fondamentalismo etnocratico

Il sionismo intendeva produrre una svolta nella storia degli ebrei, minoranze disperse tra le nazioni ed esposte allâ??arbitrio di poteri altrui e alla persecuzione: la prospettiva sionista era di costruire un luogo nel mondo a maggioranza ebraica, su cui fondare lâ??auto-governo e lâ??indipendenza politica statuale per gli ebrei: lo â??Stato ebraicoâ?•.

Ã? illuminante e sapiente sulla psicologia collettiva quel passo biblico dove gli ebrei dicono a Samuele, il Giudice: â??vogliamo essere come tutte le altre nazioniâ?• (1 Sam 8,5). CosÃ¬ nel sionismo Ã¨ stata sempre forte lâ??istanza dâ??assimilazione. Alla nascita di Israele nel 1948, lâ??assimilazione si era espressa nellâ??assumere il modello europeo dello Stato-nazione democratico; ora invece, nella sua curvatura verso destra, lâ??assimilazione assume per modello lo Stato teocratico e illiberale, proprio dei regimi islamisti circostanti. In questa direzione va portando Israele la coalizione Netanyahu â?? Ben-Gvir.

Il sionismo ha avuto una mutazione. Da â??terra promessaâ?• per gli ebrei in fuga dallâ??Europa, la terra di Israele Ã¨ diventata â??terra-madreâ?• per le generazioni piÃ¹ recenti che vi sono nate. Israeliani e palestinesi sono ormai in conflitto su una stessa terra madre. Mentre i sionismi che hanno

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

creato Israele contrapponevano allâ??ostilitÃ islamica dei paesi arabi il loro orientamento laico e illuminista di tipo europeo, ora un sionismo mutato in senso religioso si contrappone allâ??ostilitÃ islamica per affinitÃ antagonista. Mentre il sionismo che ha fondato Israele ha agito contro i palestinesi per affermare il proprio â??diritto universaleâ?• ad esistere, il sionismo fondamentalista che ora ha prevalso agisce per negare ad altri, ai palestinesi, quello stesso â??diritto universaleâ?• ad esistere ed essere riconosciuti. Nel suo immaginario, ha rovesciato la storia e ha travisato i palestinesi da espropriati di una loro terra per lâ??indipendenza statuale ebraica, in espropriatori e abitanti abusivi su una terra â??non loroâ?• perchÃ© promessa agli ebrei da un dio degradato a un Totem nazionale, a un agente immobiliare, a un Trump dei Cieli.

Il nemico interno e i contraccolpi della democrazia

Ora, per gli israeliani, i palestinesi non sono nemici esterni, stranieri, come lo sono lâ??Iran o la Siria o la Turchia. I palestinesi e gli israeliani sono contigui, incrociati, conterranei, tra loro câ??Ã¨ una specie di parentela storica. Non â??gli ebreiâ?• ma gli israeliani sono diventati una nuova nazione in Palestina con la nascita di Israele nel 1948, e gli abitanti della Palestina sono diventati una specifica nazione palestinese formandosi come tale lungo il conflitto con lâ??immigrazione sionista e la formazione di Israele. Sono due nazioni giovani, nate gemelle su una stessa terra, e sul dramma dei conflitti gemellari o tra fratelli, sulla contesa per le primogeniture la Torah, con la sua sapienza dellâ??umano, ci insegna che la fratellanza non coincide affatto con la fraternitÃ : Caino e Abele (il coltivatore insediato e fondatore di cittÃ e il pastore nomade), Giacobbe e EsaÃ¹, Giuseppe in diaspora in Egitto e i suoi fratelli interni alla tribÃ¹.

Israeliani e palestinesi sono figure interne alle rispettive biografie collettive, hanno formato il loro carattere attraverso un conflitto corpo a corpo, ciascuno sui torti dellâ??altro visto che non hanno saputo ancora trovare un compromesso tra le rispettive ragioni. Per questo non sono nemici stranieri ma nemici interni, esistenziali, condizioni gli uni per gli altri delle rispettive esistenze. Per questo, il rifiuto del compromesso rende il loro conflitto senza soluzione, o richiama la â??soluzione finaleâ?• dellâ??annientamento dellâ??altro. Per questo la destra oltranzista israeliana considera lâ??esistenza stessa dei palestinesi come minaccia â??esistenzialeâ?•, e simmetricamente il fondamentalismo islamista considera lâ??esistenza di Israele una minaccia â??esistenzialeâ?•. Ã? una simmetria ideologica tra destra israeliana e fondamentalismo islamista che ha finito per formarne una speculare somiglianza.

Sullo sfondo del conflitto politico tra israeliani e palestinesi câ??Ã¨ un motivo etologico, una competizione demografica tra popolazioni. Nel perdurare della loro co-esistenza sulla stessa terra â?? tra terra di Israele e territori palestinesi occupati â?? câ??Ã¨ per gli ebrei israeliani la possibilitÃ di venir superati e quindi sconfitti non con le armi ma con la demografia: la preoccupazione di perdere la posizione dominante di maggioranza e passare in minoranza. Per contrastare questa possibilitÃ , nellâ??estate del 2018 la destra ha fatto passare, con esigua maggioranza alla Knesset, una legge para-costituzionale che sancisce che Israele non Ã¨ piÃ¹ lo Stato *democratico* dei cittadini israeliani in tutte le loro componenti ma Ã¨ lo Stato *etnocratico* degli ebrei.

La democrazia che si basa sul principio di maggioranza ma insieme sulla variabilitÃ delle maggioranze, viene attaccata nel dubbio che possa diventare il â??Cavallo di Troiaâ?• di un rivolgimento dei rapporti di forza etnici. Su questo punto, câ??Ã¨ qualche affinitÃ tra quel che succede in Israele che vota Netanyahu e quel che succede negli americani che votano Trump. Lâ??elettorato

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

â??biancoâ?• di Trump, lâ??elettorato ebraico di Netanyahu sembrano manifestare questo nesso tra timore etnico â??razzialeâ?• e aspirazione a smantellare la democrazia. La questione non riguarda solo lâ??essere invasi dallâ??esterno, rispettivamente dai migranti o dai nemici, ma lâ??essere trasfigurati dallâ??interno dei propri sistemi: per i bianchi dâ??America Ã¨ il problema etnico interno con i neri, i latinos, gli asiaticiâ?¦; per Israele sono i palestinesi, che Israele ha di fatto inglobato nel proprio sistema mantenendo lâ??occupazione o la giurisdizione illegale sulla popolazione dei territori palestinesi occupati con la guerra del 1967.

Demografia, incertezza e nazionalismo

Ma la preoccupazione demografica si manifesta con piÃ¹ profonditÃ a livello prepolitico. In controtendenza rispetto ai paesi occidentali di analogo livello economico e di istruzione che soffrono di declino riproduttivo, negli ultimi anni Israele registra invece un aumento. Tra il il 2020 e il 2023 la popolazione israeliana aumentava di piÃ¹ di 428.000 unitÃ , raggiungendo i 10 milioni attuali, e il suo tasso di fertilitÃ (nati per donna) cresceva da 2,75 a 3, mentre il tasso di fertilitÃ palestinese scendeva da 5,6 a 3,6 pur rimanendo piÃ¹ alto di quello israeliano.

Questa dinamica israeliana puÃ² essere intesa come una risposta etologica al senso di precarietÃ e alla sfida demografica palestinese e si estende a livello politico al consenso diffuso a che i palestinesi vengano cacciati dalla loro terra, dalla Striscia di Gaza e dalla Cisgioradania e il consenso al regime di apartheid che li separi dai coloni israeliani nei territori occupati.

Ci sarebbe, nel mondo, una relazione tra tenore religioso e tasso di fertilitÃ : le donne sono indotte a fare piÃ¹ figli quanto piÃ¹ forte e diffuso il senso religioso tradizionale. Ora, in Israele il tasso di feconditÃ cresce e cresce una ripresa religiosa ebraica nelle generazioni giovani, in correlazione con la crescita del nazionalismo. Crescita del tasso di feconditÃ , del richiamo religioso, dellâ??orientamento nazionalistico sarebbero correlati tra loro: sono istanze di sopravvivenza. La costante ansia di sopravvivenza, e il senso di precarietÃ , derivante dalla anomalia forzata rispetto al contesto regionale in cui Ã¨ nato e vive Israele si incrocia con la memoria del passato ebraico di persecuzioni e di genocidio divenuta elemento dellâ??identitÃ e delle ragioni stesse dello Stato. E tutto questo intreccio di argomenti spinge grande parte degli ebrei israeliani verso lâ??affermazione di unâ??identitÃ nazionalistica bellicosa che si richiama alla tradizione religiosa da contrapporre al contesto, di fatto o percepito ostile a prevalenza islamica. Ma Ã¨ anche, al contrario, unâ??assimilazione al contesto: nazionalismo contro nazionalismo, integralismo contro integralismo, religione contro religione: si contrappongono lâ??un lâ??altro con spirito xenofobo, tanto che nella xenofobia finiscono per assomigliarsi. Ma in piÃ¹ il nazionalismo vuol essere una missione da compiere, la missione di compiere se stessi e lo Stato incompiuto, vuol essere una fede, perciÃ² chiama al sevizio della politica unâ??idea nazionale di Dio, ed Ã¨ una regressione dellâ??idea biblico ebraica di un Dio unico e universale, una riduzione del Creatore e Signore del mondo, a un dio etnico, a un totem tribale, a un idolo provinciale.

Per lâ??occasione *Adonai Zevaoth*, il Dio degli eserciti, ma non degli â??eserciti celestiâ?• come lo intendono autorevoli maestri della tradizione ebraica, ma dei carri armati. Ed ecco tanti soldati dellâ??Idf che mai come prima si coprono il capo con la *KippÃ ,* e sparano nel mucchio con crudeltÃ devota. Il vacillare della fiducia cerca conforto nella fede; il sospetto per il dimostrato cerca conforto nel suggestivo; il sospetto per la scienza trova alternative nellâ??opinione, la diffidenza per la ragione trova rifugio nella religione; lo sfarinamento delle identitÃ sociali cerca sicurezze nel fare gregge; la

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

sofferenza per lâ??oggettivo trova rifugio nel sentimentale; la difficoltÃ del *chi si Ã¨* trova un appoggio *in cosa si Ã¨* , lâ??incertezza di essere trova conforto nellâ??avere; la sfiducia nel futuro cerca rimedio nel gioco dâ??azzardo: cose che capitano, segnatamente nei tempi di crisi.

Crediti immagine: Disegno per copertina di libretto, disegno per Nabucco (1954) di Archivio Storico Ricordi, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons

Data di creazione
4 Agosto 2026
Autore
stefano-levi-della-torre

Copyright Â© 2022 | appunti.eu